

Joyce Chang

“Non è detto che il peggio sia passato agli investitori consiglio prudenza”

PAOLA JADELUCA → pagina 6

I conti delle Leghe

Nba e Champions, lo sport in agosto per provare a salvare i bilanci

NICOLA SELLITTI → pagina 14

Settimanale allegato a
la Repubblica

Anno 35 - n° 30

Lunedì, 3 agosto 2020

Il risiko bancario

Un acquirente per il Monte Paschi la prima mossa tocca al Tesoro

ANDREA GRECO → pagina 16

Pubblico e privato

Il fondo salva-made in Italy dello Stato comincia con gli abiti di Corneliiani

VITTORIA PULEDDA → pagina 18

Culle vuote, Italia a picco



VASILIKI VARVAKI/GETTY

EUGENIO OCCORSIO

Ogni anno nascite in calo e il Covid peggiorerà le cose. Produttività, consumi, Pil, pensioni: la denatalità è la prima emergenza economica

Gli italiani fra i 30 e i 39 anni, compresi gli stranieri regolarizzati (dati Istat di fine 2019) sono 7 milioni, quelli fra i 40 e i 49 nove milioni. «Significa che fra dieci anni nella fascia a più alta intensità produttiva della vita lavorativa, quella dei quarantenni, ci saranno due milioni in meno dei quarantenni odierni, oltre un quinto dei potenziali lavoratori, con una perdita di Pil pesantissima», dice il demografo Alessandro Rosina. Per la prima volta il decremento demografico ha un impatto

con un articolo di **GIAMPAOLO VISETTI** → pagina 3

drammatico sull'occupazione e la produzione. Ancora peggio andrà con la generazione successiva, perché i 20-29enni non sono più di 6,1 milioni. Ecco il volto economico della denatalità: non è più un fenomeno di costume, materia di studio per gli antropologi culturali, ma una variabile determinante dello sviluppo e della crescita. In negativo.

Il calo della popolazione, «la prima emergenza economica del Paese» per dirla con Carlo Cottarelli, si impone come priorità.

continua a pagina 2 →

Gli investimenti

Cosa si nasconde dietro la nuova corsa all'oro

ETTORE LIVINI

Obiiettivo: quota 2.000. La corsa dell'oro, dopo 13 mesi di rialzi senza sosta, ha nel mirino il traguardo finale. Poco più di un anno fa il metallo giallo sonnecchiava a 1.300 dollari l'oncia, snobbato da mercati gonfi di liquidità e concentrati sulle Borse. Poi il vento è cambiato.

continua a pagina 4 →

con un articolo di **FRANCESCA VERCESI** → pagina 5

L'intervento

OSCAR GIANNINO

IL PAESE DEL "TENGO FAMIGLIA"

“Tengo famiglia” non l'ha coniato dal nulla Leo Longanesi. È un classico dello spirito nazionale dai tempi di Dante e della lotta tra fazioni, Comuni e Signorie. Tuttavia, l'anomia individualista e di consorceria non è scritta nel Dna degli italiani. La scuola economica di Douglass North ci ha insegnato che “institutions matter”.

continua a pagina 11 →

L'analisi

FRANCESCO GUERRERA

IL GRANDE GIORNO DI "BIG TECH"

Giovedì della scorsa settimana, nel giorno in cui l'economia americana ha raggiunto il triste record del più grande crollo trimestrale - giù di più del 32%. Nel giorno in cui 30 milioni di americani hanno dichiarato di non avere abbastanza da mangiare.

continua a pagina 13 →

La proposta

SERGIO RIZZO

SCUOLA E TERRA RIPARTIAMO DA QUI

Le emergenze non portano mai con sé cose buone. È un principio generale, ma nel nostro caso la terribile emergenza Covid potrebbe offrire opportunità mai viste per affrontare altre emergenze.

continua a pagina 8 →

A&F

AFFARI & FINANZA
TORNERÀ IN EDICOLA
IL 24 AGOSTO.
BUONE VACANZE

Una vecchia gomma da masticare?

Un nuovo paio di sneakers.

Capitale a rischio

AVVERTENZA: Prima dell'adesione leggere attentamente il prospetto e il documento contenente le informazioni chiave per gli investitori (KIID), disponibili presso i soggetti collocatori e su www.fidelity-italia.it. Queste informazioni non devono essere riprodotte o circolarizzate senza autorizzazione preventiva. Fidelity fornisce esclusivamente informazioni sui prodotti e non offre consulenza sugli investimenti basata su circostanze individuali. Fidelity International si riferisce al gruppo di società che compone l'organizzazione globale di gestione degli investimenti che fornisce informazioni sui prodotti e servizi in determinate giurisdizioni, ad eccezione dell'America settentrionale. Questa comunicazione non è assolutamente diretta a persone residenti negli USA o ad altri soggetti residenti in paesi dove i fondi non sono autorizzati alla distribuzione. Salvo espressa indicazione contraria, tutti i prodotti e i commenti sono forniti da Fidelity International. Fidelity, Fidelity International, il logo Fidelity International e il simbolo "F" sono marchi registrati da FIL Limited. Il presente materiale è pubblicato da FIL Luxembourg S.A., autorizzata e regolamentata dalla CSSF (Commission de Surveillance du Secteur Financier). CL20052104-2011.

F Fidelity
INTERNATIONAL
fondifidelity.it/waterandwaste

L'impatto della denatalità sull'economia

Se le culle restano vuote, Italia a picco in trent'anni il Pil crollerà del 20%

EUGENIO OCCORSIO

Oltre 800mila neonati italiani in meno negli ultimi cinque anni, gli immigrati non bastano più a colmare il gap. E il Covid peggiorerà la situazione. La denatalità è già il primo problema economico del Paese

→ segue dalla prima

«**M**eno giovani e più anziani al lavoro - spiega Cottarelli - vuol dire che mancano i più ideativi, brillanti, volitivi, e crolla la produttività». Il calo di natalità e l'invecchiamento della popolazione sono speculari. Un'azienda ricava più valore aggiunto dall'assumere un giovane ingegnere rampante che un cinquantenne demotivato. Tutto è trovarlo, l'ingegnere: l'Ocse - che ha coniato l'espressione "equilibrio basso" in cui si è arenata l'Italia negli ultimi 15 anni - ammonisce che l'investimento in capitale umano è troppo scarso tant'è che il 20% degli italiani è laureato contro il 30% di media della stessa Ocse. Causa ed effetto si intrecciano nella spirale del decremento. Chi supera le paure e decide di fare figli acquisisce anche altri meriti: è portato a fare meno vacanze, più straordinari, a impegnarsi di più per dare un futuro migliore appunto ai figli. Insomma a produrre di più e meglio.

«La simmetria è provata dall'esperienza di altri Paesi che hanno avuto lo stesso problema ma alla fine l'hanno superato», spiega Bru-

L'opinione

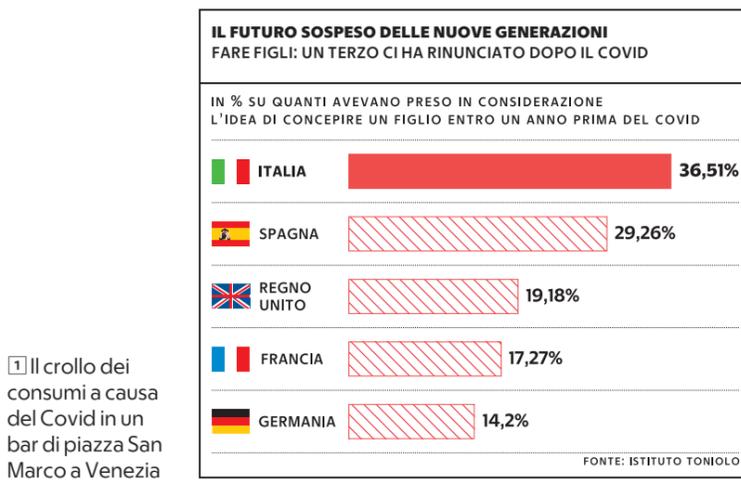
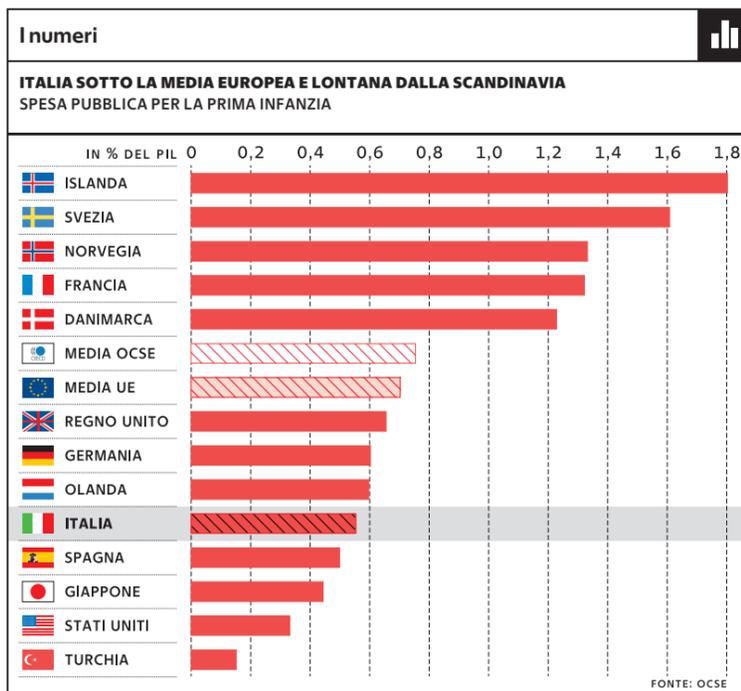
Se la generazione dei trentenni e dei quarantenni si assottiglia significa che nel mondo del lavoro vengono meno i più brillanti e volitivi. E la produttività è destinata a precipitare

nello Rosa, docente alla London School of Economics. «L'esempio della Svezia è noto, ma anche Francia, Germania, Gran Bretagna hanno approntato sussidi, agevolazioni, infrastrutture, tali da mettere le giovani madri in condizione di fare figli e tornare al lavoro senza angosce. Sono interventi costosi ma di sicuro rendimento».

Il guaio è che l'Italia vive, peggio che il resto dell'Occidente, la più grave recessione da 90 anni a questa parte. Che ha conseguenze dirette sul "tasso di fecondità", già sceso dal 2,4 (figli per donna) della fine degli anni '60, all'1,3 di oggi, con un declino inarrestabile comin-



1



Il crollo dei consumi a causa del Covid in un bar di piazza San Marco a Venezia

ciato ben prima della fine del XX secolo. «Il fattore incertezza è parte integrante del calo delle nascite - conferma Loredana Federico, capo economista per l'Italia di Unicredit - al pari della necessità di riconciliare lavoro e famiglia: se ciò avvenisse si utilizzerebbe almeno la riserva di lavoro femminile ancora inespresa. Così come a un ragionevole allungamento dell'età pensionabile va accompagnato un retraining più intenso anche motivazionale presso chi lavora».

PIÙ GIOVANI, PIÙ POVERI

Oggi sono a maggior rischio di povertà, riprende Rosina che dirige il Centro di statistica applicata della Cattolica, «le famiglie in cui la persona di riferimento ha 35 anni. Le famiglie dei pensionati riescono a difendersi ma intanto il peso delle pensioni è sempre meno sostenibile dai lavoratori». Oggi il rapporto è di 1,5 attivi per pensionato contro una media europea di 2, e la parità lì non tarderà.

L'angoscia per il Covid aggrava le incertezze causa del decremento: un report dell'Istituto Toniolo rivela che «se prima della pandemia il 26% dei giovani pensava di fare un figlio, un terzo di essi ci ha ripensato: troppe le paure e la sensazione di essere abbandonati dallo Stato». «Prevediamo 10mila nascite in meno, di cui 4mila nel 2020, solo a causa del clima di incertezza e paura dei mesi scorsi, qualcosa di simile all'effetto Chernobyl», spiega Gian Carlo Blangiardo, demografo della Bicocca, oggi presidente dell'Istat. «Se aggiungiamo i condizionamenti economici potremmo arrivare a 20-30mila in meno». Nel 2019 il calo dei residenti

ha toccato il record di 189mila, peggio dei 124mila del 2018. In cinque anni la popolazione è diminuita di 551mila residenti (oggi 60,2 milioni di cui l'8,8% stranieri, ndr). Il calo è dovuto ai cittadini italiani: ne sono nati l'anno scorso 357mila (nel 1964 nacque un milione di bambini) rispetto ai 627mila deceduti, con un saldo negativo di 270mila. Su questa macabra contabilità il dramma Covid avrà le sue conseguenze.

Il calo degli italiani ha raggiunto gli 844mila in cinque anni, come se si fosse cancellata una città come Genova. Né bastano a colmare il gap i 292mila stranieri che si sono aggiunti sempre nei cinque anni, che peraltro aumentano sempre meno: non più di 47mila nel 2019. «Perfino gli immigrati provenienti dalle zone a più alta densità abitativa - dice Veronica De Romanis, economista della Luiss - una volta insediati in Italia, rilevate le carenze di welfare si adeguano e anche loro fanno meno figli».

L'IMPATTO SUI CONSUMI

C'è poi il discorso "qualitativo": «Oltre al Pil e ai risparmi diminuiscono e cambiano i consumi», dice Blangiardo. «I giovani hanno modelli di consumo più impegnativi e costosi». Pannoloni contro hi-tech. E il trend accelera: «Oggi abbiamo 800mila ultranovantenni che diventeranno 2 milioni tra pochi decenni. Si pone un problema di assistenza non solo pubblica: i familiari saranno sempre più impegnati ad assisterli». Guglielmo Weber, docente di Econometria all'Università di Padova, monitora per conto dello Share (Survey on health, ageing and retirement in Europe) di cui è